

## CULTURA &amp; SPETTACOLI

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: culturaspettacoli@arena.it

ARTE E FEDE. La Biblioteca civica ha acquisito l'archivio del professionista scomparso nel 2011

L'ARCHITETTO  
DELLE CHIESE

Gelindo Giacomello ha firmato molti edifici sacri secondo le direttive emerse dal Concilio Vaticano II: da Borgo Roma alla Biondella e Povegliano

Laura Perina

La Biblioteca civica ha acquisito di recente l'archivio dell'architetto Gelindo Giacomello, scomparso nel 2011, che è stato uno dei più fertili progettisti di architettura sacra del veronese.

Il fondo, finora conservato dal figlio Gian Pietro, che lo ha donato al Comune di Verona perché fosse messo a disposizione degli studiosi, è composto da decine di disegni tecnici, lucidi e prospettive interne ed esterne che raccontano uno spaccato interessante della Verona del secondo Novecento.

A cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso Giacomello curò la progettazione di molte chiese veronesi secondo le istanze di rinnovamento dettate dal Concilio Vaticano II: la chiesa di San Pio X a Biondella, quella di Gesù Divino Lavoratore a Borgo Roma, la chiesa della Sacra Famiglia alla Genovesa e di San Martino Vescovo a Povegliano, solo per citarne alcune.

Si tratta di veri e propri simboli del cosiddetto «strutturalismo ecclesiale» che caratterizzò quel periodo di riforma non solo liturgica, ma anche di concezione dello spazio sacro, rivoluzionato dalla collocazione dell'altare verso l'assemblea e del tabernacolo in posizione laterale, dal recupero dell'ambone come «secondo polo» della liturgia e dall'introduzione di sistemi di illuminazione e diffusione del suono che eliminavano l'impercettibilità dei gesti e delle formule pronunciate dal celebrante.

Inoltre, era richiesto che ci fosse un grande spazio per

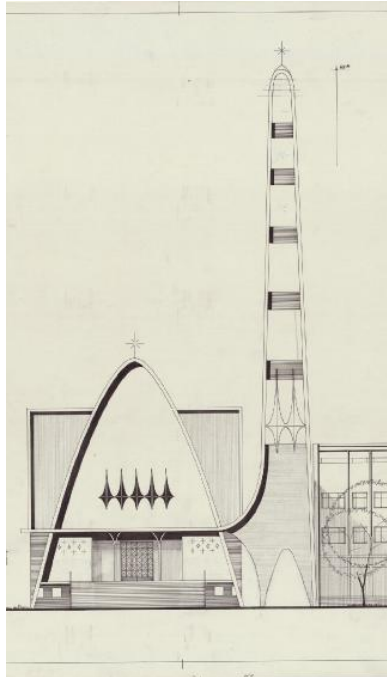


La chiesa del Gesù Divino Lavoratore in Borgo Roma

**Il disegno della parrocchiale Gesù Divino Lavoratore vuole ricordare la capanna di Betlemme**

l'assemblea dei fedeli.

Furono gli anni in cui la Diocesi di Verona, grazie a un finanziamento ordinario dello Stato a favore dell'edilizia ecclesiastica, promosse la costruzione di numerose chiese nei quartieri periferici, in risposta all'aumento della popolazione che aveva iniziato a



Il progetto della chiesa che richiama la capanna di Gesù

insediarsi al di fuori degli abitati storici.

Il nutrito corpus di edifici sorti a partire dalla fine degli anni Cinquanta è opera di una cerchia ristretta di architetti, di cui l'architetto Gelindo Giacomello è stato il più rappresentativo.

La chiesa di Gesù Divino La-



La chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia



Gelindo Giacomello

La salvaguardia dell'archivio Giacomello è inserita in un più ampio progetto di valorizzazione degli archivi dei tecnici veronesi attivi nel Ventunesimo secolo.

L'iniziativa è coordinata dall'Associazione Agile all'interno del progetto Arcover (Archivi del Costruito del Territorio Veronese in Rete) realizzato con il contributo di Fondazione Cariverona e in stretta sinergia con la Biblioteca civica e la rivista ArchitetturaVerona, diretta da Alberto Vignolo, che ha curato la digitalizzazione del fondo e approfondisce la vita e la carriera di Giacomello in un saggio scritto da Federica Guerra per l'ultimo numero del magazine, che sarà disponibile online dal 15 dicembre.

Giacomello, originario di Sargolese Vicentino, con dieci fratelli, di famiglia povera e di grande fede, aveva studiato architettura al Politecnico di Milano grazie all'aiuto di alcune famiglie.

Nato nel 1918, si è spento nel 2011 a 94 anni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

DOMANI  
ITINERARIO GUIDATA  
"GLI SCALIGERI  
A VERONA"

Domani, domenica 15, alle 15, l'Associazione Guide Center Verona propone la passeggiata culturale "Strategie Militari". Ritrovo alle 14,45 in piazza Viviani davanti al Palazzo delle Poste. Il costo è di 10 euro a persona, ridotto a 5 per ragazzi dai 12 ai 18 anni. Per info e prenotazioni 045/595047 oppure info@guideverona.com.s.c.

SANTO STEFANO  
VISITA GUIDATA  
AL SUONO  
DELLE CAMPANE

Passaggiata con visita alla chiesa di San Giovanni in Valle e suono di campane alla veronese: domani, domenica, alle 15,30 con partenza da piazzetta Santo Stefano a Verona l'Associazione Culturale Metamorfofi organizza la visita guidata "Quartiere Santo Stefano a suon di campane". Quota di partecipazione 15 euro (ridotto 5 euro). Prenotazione obbligatoria info@metamorfofi.vr.it oppure 3397656792. s.c.

UNIVERSITÀ  
STATI DISUNITI  
D'AMERICA DOPO  
IL VOTO DEL 2020

Martedì 17 novembre alle 17 all'Ateneo scenderemo in videoconferenza su Zoom all'indirizzo <https://bit.ly/diffusioni17nov> si tiene la conferenza "Stati disUniti d'America? Analisi e riflessioni sulle elezioni presidenziali 2020". Intervengono Mario Del Pero, docente di Storia Internazionale e Storia della politica estera statunitense all'Institut d'études politiques/Sciences Po (Parigi) e Federico Finchelstein, docente di Storia alla New School for Social Research (New York) in dialogo con Martino Mazzonis, giornalista e ricercatore e Marilisa Palumbo, giornalista del Corriere della Sera. Coordina e introduce Renata Camurri, docente di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Verona. s.c.

RICONOSCIMENTI. Premiata anche un'altra giovane della scuola di design dell'Accademia, Eleonora Merzi

## Piazzì, dalle Belle Arti al Compasso d'oro

La creatività dei giovani al servizio dell'innovazione è stata ancora premiata, e vede in prima linea nuovi talenti della scuola di design dell'Accademia di Belle Arti di Verona. L'elaborato di Diploma Accademico Triennale in design di Giacomo Piazzì ha ottenuto la Targa Giovani al Premio ADI - Associazione per il Design industriale - Compasso d'Oro, il prestigioso riconoscimento fondato nel 1954 per iniziativa della Rinascite e gestito dall'ADI dagli anni '60, con cadenza biennale. Il premio è considerato il Nobel del design, con-

ferito sulla base delle selezioni dei due anni precedenti.

Piazzì, che ha conseguito nel 2017 il Diploma triennale in Progettazione artistica per l'impresa, è stato selezionato tra centinaia di candidati dall'Osservatorio Permanente sul Design dell'ADI, era tra le sole 23 proposte di studenti di livello universitario inserite nel prestigioso elenco dell'ADI Design Index 2018. È lui l'ideatore del progetto We can build you: La Sportiva Replicant, grazie alla guida dei professori Antonella Andriani e Mauro Matteucci, relatori dell'Accade-

mia di Belle Arti di Verona, e alla collaborazione con l'azienda La Sportiva, impresa leader del settore.

Si tratta di una scarpa innovativa che armonizza tradizione produttiva e nuove tecnologie: attraverso il digital knitting e la stampa 3D è possibile sostituire alcune componenti, con il duplice obiettivo dell'adattabilità, visto che la scarpa è modulabile a seconda dei terreni e delle performance da affrontare, e della sostenibilità, garantita dalla possibilità di sostituire le parti soggette a grande sollecitazione meccanica in caso



Giacomo Piazzì e la scarpa Replicant ad alta tecnologia

di rottura. L'elaborato entra così a far parte della Collezione Storica Compasso d'Oro, che nel 2004 è stata riconosciuta "bene di eccezionale interesse artistico e storico" dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Ed è arrivato un riconoscimento anche durante il Concorso di idee 3W - Web Webinar Work, progetto coordinato da Sotirios Papadopoulos, rivolto ad Accademie d'Arte e scuole di comunicazione visiva, che ha coinvolto molti studenti con l'obiettivo di sollecitare la creatività dei giovani per lo sviluppo della notorietà?dei parchi tecnologico-scientifici e ottimizzare la comunicazione in internet.

Con oltre 100 progetti e la partecipazione di circa 250

studenti provenienti da diverse realtà tra cui l'Accademia di Belle Arti di Verona, l'Accademia Santa Giulia di Brescia, la Nuova Accademia di Belle Arti (Milano e Roma), per Verona sono risultati meritevoli Eleonora Merzi, prima classificata, e il team di lavoro composto da Aurora Garzon, Karin Gasser e Lorenzo Faccioli, secondo classificato.

In questa seconda edizione 2020 ai partecipanti è stato chiesto in particolare di impegnarsi su un argomento di stretta attualità. L'attuazione di sinergie comunicative tra online e offline, tra strumenti in carta e web. All'insegna di relazioni, dialoghi e contaminazioni. ● s.a.u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA